



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

Comune di Ricadi, Palmi e Comuni associati.

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024/2025

TITOLO DEL PROGETTO: Anziani proattivi

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area: Adulti e terza età in condizioni di disagio.

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La finalità di questo progetto è quella di innovare, rafforzare e connettere i servizi a supporto delle persone anziane e delle famiglie attraverso la co-progettazione degli enti di SCU, delle associazioni partner, degli attori del territorio e il coinvolgimento della comunità. Il progetto prevede l'incremento e il potenziamento di servizi, iniziative ed interventi pensati per gli anziani ultra 70enni, allo scopo di contrastare la solitudine, incrementare servizi di assistenza domiciliare e promuovere momenti di socializzazione e aggregazione, offrendo risposte ad una fascia consistente di persone che non necessitano solo ed esclusivamente di servizi sanitari ed assistenziali, ma che richiedono interventi di natura integrativa, iniziative ricreativo-culturali, attività di svago che molti cittadini anziani non possono concedersi perché a basso reddito o perché soli ed esclusi dalla sfera sociale.

Con l'attuazione di questo progetto si persegue il benessere di una fascia fragile della popolazione, benessere inteso non come mancanza di malattia, ma come condizione di persona-parte della rete di comunità.

Il progetto riconosce il bisogno di aiuto della persona anziana nell'affermare il suo diritto all'inserimento sociale e promuove azioni positive finalizzate ad incoraggiare le esperienze aggregative e a mantenere una vita sociale attiva.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITA' N. 1

Sviluppo del lavoro di rete con le realtà locali.

Oggi abbiamo bisogno più che mai di potenziare i processi partecipativi sul territorio locale e di valorizzare reti di cittadinanza in grado di contribuire allo sviluppo dell'economia sociale. Lo sviluppo del lavoro di rete consiste nella creazione di legami, sinergie, connessioni tra varie risorse formali, informali, primarie e secondarie al fine di promuovere il benessere degli anziani e della collettività. Questa attività prevede, dunque, l'individuazione dei soggetti attivi in campo sociale, sia privati che pubblici, stimolandone la partecipazione per raggiungere obiettivi comuni e azioni condivise, che rispondano in maniera articolata e differenziata ai bisogni espressi dalle persone anziane, superando la logica della risposta assistenzialistica e contribuendo alla promozione di un sistema di rete integrato.

ATTIVITA' N. 2

Assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti;

Questa attività prevede la creazione di un servizio di assistenza, a favore delle persone anziane over 75 non autosufficienti, per lo svolgimento di piccole incombenze come ad esempio: spesa mattutina (acquisto generi alimentari e farmaceutici, ecc.); pagamento bollette; piccole commissioni; disbrigo pratiche amministrative, accompagnamento degli anziani fuori casa (ufficio postale; visite presso parenti ed amici); facilitazione nei rapporti con i familiari e con il vicinato, partecipazione alla vita sociale degli anziani. Accompagnamento agli anziani nei momenti di socializzazione, nel centro sociale comunale, o gli altri luoghi di aggregazione.

ATTIVITA' N. 3

Promozione della socializzazione ed integrazione sociale degli anziani.

Negli ultimi anni si è assistito ad un inasprimento del conflitto generazionale, con conseguente emarginazione degli anziani, i quali spesso non si sentono parte della comunità, ma un “peso”, un “problema”. La vecchiaia non comporta di per sé il decadimento psico-fisico, la disabilità, la malattia. Lo stato di salute delle persone anziane è frutto di una complessa interazione di concause, tra cui rientrano anche la solitudine, l’abbandono e l’isolamento. La promozione dell’integrazione sociale, al centro dell’agenda dei Comuni partecipanti, è fondamentale per combattere ogni forma di emarginazione.

In questo contesto, integrazione significa contrastare l’isolamento delle persone anziane, individuare i fattori di rischio, “le fragilità” calate nel tessuto sociale specifico di appartenenza e promuovere soluzioni volte alla valorizzazione della persona in quanto essere umano, senza categorizzazioni.

La seguente attività prevede, dunque, la realizzazione delle seguenti azioni:

- lettura di giornali, riviste e libri a domicilio;
- semplice compagnia, conversazione, visione di film;
- accompagnamento presso amici o parenti per scambio di visite;
- accompagnamento in passeggiate e attività ricreative, di svago.
- visite guidate ai musei e gite in spiaggia durante l’estate.

ATTIVITA' N. 4

Lo Sportello di ascolto per i Caregivers che assistono le persone anziane.

Lo Sportello di ascolto è uno spazio appositamente dedicato, nel quale tutti coloro che assistono anziani non autosufficienti, affetti da patologie tipiche dell’invecchiamento, possono trovare ascolto, sostegno psicologico ed ottenere informazioni. Il lavoro di cura rivolto all’anziano fragile non autosufficiente, è un lavoro complesso, poiché implica l’acquisizione di competenze e conoscenze specifiche, richiede l’impiego di risorse individuali e famigliari, richiede la riorganizzazione del proprio quotidiano. Chi si occupa dell’assistenza ad un anziano vive ogni giorno ed in prima persona tali aspetti. Lo Sportello di ascolto sarà, dunque, aperto a coloro che si prendono cura di un proprio caro ed è un luogo dove le domande, i dubbi, le emozioni ed i pensieri possono trovare forme di espressione. Lo scopo principale è quello di offrire la possibilità di riattivare le proprie risorse personali, individuando gli strumenti necessari per far fronte alle difficoltà, al carico di stress, alla contrapposizione di emozioni che la continua assistenza ad un anziano fragile comporta. Sarà attivato uno Sportello di ascolto nella sede di ogni Ente partecipante.

ATTIVITA' N. 5

Valorizzazione dei saperi e delle abilità degli anziani autosufficienti.

Questa attività si pone l’obiettivo di valorizzare i saperi tradizionali e le abilità degli anziani, coinvolgendo gli anziani autosufficienti che desiderano mettere in campo la loro forza vitale ed esperienza di vita. Questa attività intende favorire lo scambio intergenerazionale e tramandare arti e mestieri antichi. Questa attività intende creare dei momenti di incontro-confronto tra gli anziani ed i giovani, per costruire relazioni e acquisire saperi in forma nuova. Non limitandosi ad insegnare un mestiere, ma qualcosa che riguarda la vita tramite l’esperienza di chi l’ha vissuta. Questa attività, inoltre, tende a stimolare gli anziani verso interessi nuovi, sia per l’ambiente in cui vivono (città, luoghi monumentali, vie), sia per renderli protagonisti e fruitori delle azioni progettuali. È prevista la realizzazione di vari laboratori come di seguito elencato:

- 1) ricamo, cucito, pittura su ceramica e oggettistica;
- 2) cucina, sapori e ricordi;
- 3) canto corale, teatro;
- 4) inglese; informatica;
- 5) fotografia;
- 6) ballo, ginnastica.
- 7) riscoperta e valorizzazione del patrimonio culturale, della storia e delle tradizioni.
- 8) Giardinaggio.

ATTIVITA' N. 6

Anziani e nuove tecnologie: la digitalizzazione come strumento di inclusione in termini di autonomia e percezione di benessere.

Quello tra anziani e tecnologia è un binomio vincente che, se curato con attenzione, potrebbe offrire molte opportunità ad una fascia di popolazione sempre più ampia. Se è vero infatti che la televisione resta il canale di informazione preferito, va detto che sono sempre di più gli anziani che ricorrono agli strumenti più tecnologici (pc, tablet, smartphone) con le finalità più varie: informarsi sull’attualità, monitorare la propria salute, effettuare pagamenti, mantenersi in contatto con i propri cari. L’utilizzo del computer migliora le capacità cognitive e mnemoniche degli anziani. Nello specifico è stato osservato che chi utilizza strumenti tecnologici quotidianamente riduce l’impatto di un declino cognitivo di tipo lieve che colpisce il 37,6% degli anziani sopra i 70 anni. Mantenersi in contatto con amici e parenti via computer, inoltre, può far sentire l’anziano meno solo. L’Organizzazione Mondiale della Sanità ha stimato che la depressione sarà la seconda causa di morte su scala globale. In quest’ottica, ridurre il senso di isolamento della popolazione più anziana si trasforma in una priorità: investire sull’alfabetizzazione digitale è una delle strategie efficaci per ottenere questo obiettivo.

La seguente attività prevede l’attivazione di un servizio di assistenza domiciliare per aiutare le persone anziane nell’utilizzo degli strumenti tecnologici e multimediali per la comunicazione a distanza, come ad esempio: smartphone; PC; tablet.

SEDI DI SVOLGIMENTO:**PROGETTO: Anziani proattivi**

N	Comune	Sede progetto	Indirizzo	Codice sede	Posti disponibili
1	RICADI	Palazzo del Municipio	Piazza Municipio 1	220446	5
2	LIMBADI	Sede Comune di Limbadi	Viale Europa 5	212266	3
3	BRIATICO	Palazzo del Municipio - Briatico	Corso Margherita	220529	2
4	PALMI	Palazzo del Municipio - Palmi	Piazza Municipio 1	220534	6
5	MELICUCCA'	Palazzo del Municipio - Melicuccà	Via Roma	220575	2
6	POLISTENA	Palazzo del Municipio - Polistena	Via G. Lombardi	220541	3
7	SEMINARA	Palazzo del Municipio - Seminara	Piazza Vittorio Emanuele III	220583	3
				Tot	24

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero volontari da impiegare nel progetto: 24

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 24

Numero posti con solo vitto: 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 25 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Giorni di chiusura delle sedi operative: sabato e domenica (salvo diverse disposizioni).

Eventuali particolari condizioni per gli operatori volontari: Impegno di presenza nei giorni festivi in occasione di eventi significativi organizzati sul territorio; flessibilità oraria, disponibilità all'impegno pomeridiano e ad eventuali missioni.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

L'operatore volontario che ha svolto le attività formative e progettuali previste nel presente progetto avrà l'opportunità di maturare le sotto elencate conoscenze e capacità:

Conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale:

- Valori e identità del servizio civile;
- La cittadinanza attiva;
- Il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile;
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

L'operatore volontario del Servizio Civile svilupperà inoltre le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente:

Competenze sociali e civiche: queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica

ULTERIORI COMPETENZE ACQUISIBILI DALL'OPERATORE VOLONTARIO

Durante l'espletamento del Servizio Civile, gli operatori volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti ULTERIORI competenze utili alla propria crescita professionale:

Competenze di base

Sono gli elementi riconosciuti consensualmente come prerequisiti per l'accesso alla formazione e considerati imprescindibili per inserirsi o reinserirsi positivamente nel mondo del lavoro e per fronteggiare in modo positivo le situazioni di cambiamento.

Competenze tecnico-professionali

Sono costituite dai saperi e tecniche connessi all'esercizio delle attività operative richiesti da funzioni e processi di lavoro (competenze specifiche o procedurali di un determinato settore lavorativo).

Competenze trasversali

Comprendono l'abilità di diagnosi, di relazione, di problem solving, di decisione e in generale, quelle caratteristiche personali che entrano in gioco quando un soggetto si attiva a fronte di una richiesta dell'ambiente organizzativo e che sono ormai ritenute essenziali al fine di produrre la trasformazione di un sapere professionale in un comportamento lavorativo efficace.

Competenze chiave di cittadinanza che saranno acquisite al termine del progetto dall'operatore volontario.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei volontari ha lo scopo di selezionare giovani altamente motivati ad affrontare l'esperienza del Servizio Civile Universale, individuare persone con una buona attitudine all'operatività e a lavorare in sinergia.

Elementi generali di valutazione		
Titoli di studio	Punteggio massimo parziale	8
Titoli professionali	Punteggio massimo parziale	4
Altre conoscenze	Punteggio massimo parziale	4
Esperienze di volontariato	Punteggio massimo parziale	30
Esperienze aggiuntive	Punteggio massimo parziale	4
Esperienze lavorative	Punteggio massimo parziale	4
Colloquio	Punteggio massimo parziale	60
Punteggio massimo totale raggiungibile		114

Criteria di selezione:

<ul style="list-style-type: none"> Titoli di studio <i>(Si valuta solo quello più elevato poiché i vari titoli non sono cumulabili)</i> 	Max 8 punti	Indicare Punti
Laurea di secondo livello (5 anni)	Punti 8	
Laurea di primo livello (triennale)	Punti 7	
Diploma di scuola superiore	Punti 6	
Frequenza Scuola Media Superiore <i>(Per ogni anno concluso è attribuito 1 punto)</i>	Max 4 punti	
<ul style="list-style-type: none"> Titoli professionali <i>Il titolo professionale dà diritto ad esercitare una determinata professione regolamentata. Più titoli professionali possono concorrere alla formazione del punteggio massimo. N. 2 punti per ogni titolo prof. post-laurea; N. 1 punto per ogni titolo prof. post-diploma. Esempi di titolo prof. post-laurea: farmacista; fisioterapista; avvocato; commercialista, etc. Esempi di titolo prof. post-diploma: OSS; ADEST; OTA; acconciatore; perito agrario.</i> 	Max 4 punti	Indicare Punti
Titoli professionali conseguiti		
<ul style="list-style-type: none"> Altre conoscenze <i>N. 1 punto per ogni conoscenza acquisita. Più conoscenze possono concorrere alla formazione del punteggio massimo.</i> 	Max 4 punti	Indicare Punti
Lingua straniera, esempio: Cambridge; Esol; Ielts; Delf-Dalf; Ilà; Hsk;		
Informatica, esempio: Eipass; Ecdl; MOS; Pекit; Cisco; VMware; Itil V2.		
Teatro, musica, pittura, etc. <i>(Indicare le conoscenze).</i>		
<ul style="list-style-type: none"> Esperienze di volontariato <i>(Svolte presso enti non profit)</i> 	Max 30 punti	
Precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore del progetto (è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile).	Periodo max valutabile: 12 mesi. Coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.). MAX 12 punti	Punti
Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto, presso enti diversi da quello che realizza il progetto (è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile)	Periodo max valutabile: 12 mesi. Coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.) MAX 9 punti	Punti
Precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto , in un settore diverso da quello del progetto (è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile).	Periodo max valutabile: 12 mesi. Coefficiente 0,50 (mese fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.) MAX 6 punti	Punti
Precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto, in settori analoghi a quello del progetto . (è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile)	Periodo max valutabile: 12 mesi. Coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.) MAX 3 punti	Punti
<ul style="list-style-type: none"> Esperienze aggiuntive a quelle valutate <i>Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate in precedenza, es. animatore nell'oratorio; attività di baby-sitting ai bambini durante il periodo estivo; tutela dei parchi ed aree verdi. N. 0,40 punti per ogni mese di attività.</i> 	Max 4 punti Periodo max valutabile: 10 mesi.	Indicare Punti
<i>(Indicare):</i>		
<ul style="list-style-type: none"> Esperienze lavorative <i>Si tratta di esperienze svolte con contratto di lavoro o partita IVA. N. 0,40 punti per ogni mese di lavoro svolto.</i> 	Max 4 punti Periodo max valutabile: 10 mesi.	Indicare Punti
<i>(Indicare):</i>		

Colloquio motivazionale: il punteggio massimo che si può ottenere durante il colloquio con i candidati è pari a 60 punti. Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il colloquio s'intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 30/60.

Griglia colloquio motivazionale candidati Servizio Civile Universale

Ente: COMUNE DI RICADI

Titolo progetto: _____

Cognome _____ Nome _____

N	Tematiche affrontate durante il colloquio	Punteggio
1	Presentazione del candidato	Max 6
2	Motivazione a partecipare al Servizio Civile Universale	Max 6
3	Conoscenza del Servizio Civile Universale	Max 6
4	Conoscenza generale del progetto di Servizio Civile Universale	Max 6
5	Conoscenza degli obiettivi del progetto	Max 6
6	Conoscenza del target del progetto	Max 6
7	Conoscenza delle attività del progetto	Max 6
8	Disponibilità del candidato nei giorni festivi e nelle ore pomeridiane	Max 6
9	Esperienze di lavoro di gruppo	Max 6
10	Capacità di esprimersi	Max 6
Punteggio massimo		Max 60

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

1. **“Valori e identità del SCU”**
 - 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo;
 - 1.2 Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale;
 - 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta;
 - 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico.

- 2 **“La cittadinanza attiva”**
 - 2.1 La formazione civica;
 - 2.2 Le forme di cittadinanza;
 - 2.2.1. Cittadinanza Digitale;
 - 2.3 La protezione civile;
 - 2.4 La rappresentanza degli operatori volontari nel servizio civile Universale

- 3 **“Il giovane operatore volontario nel sistema del servizio civile Universale”**
 - 3.1 Presentazione dell'ente;
 - 3.2 Il lavoro per progetti;
 - 3.3 L'integrazione del Team;
 - 3.4 L'organizzazione del servizio civile universale e le sue figure;
 - 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale;
 - 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**MODULI FORMAZIONE SPECIFICA****MODULO A: 4 ore**

Come gestire dinamiche e ruoli all'interno del gruppo.

MODULO B: 8 ore

Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

MODULO C: 10 ore

Come favorire l'autonomia degli anziani attraverso attività di assistenza.

MODULO D: 20 ore

Come promuovere la socialità delle persone anziane.

MODULO E: 10 ore

Gli Sportelli di ascolto per il sostegno alle famiglie delle persone anziane.

MODULO F: 20 ore

Teorie e tecniche per valorizzare i saperi e le abilità dei nostri anziani.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Assistenza, promozione giovanile e sostenibilità ambientale.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il programma di intervento denominato "Assistenza, promozione giovanile e sostenibilità ambientale", concorre alla realizzazione dell'obiettivo n. 10 dell'agenda 2030 “Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni” e dell'obiettivo n. 4 “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti”, intervenendo nell'ambito d'azione C - “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Gli interventi promossi dal seguente programma, attraverso i singoli progetti, sono volti a favorire l'inclusione e la partecipazione dei soggetti fragili della nostra comunità, garantendo un paritario accesso ai diritti sociali, economici e culturali della persona, strumenti indispensabili per agire efficacemente alla riduzione delle disuguaglianze. Secondo l'obiettivo 10 dell'agenda 2030 la crescita economica non è sufficiente per ridurre la povertà se non si tratta di una crescita inclusiva e se non coinvolge le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'****PROGETTO: Anziani proattivi**

N	Comune	Sede progetto	Indirizzo	Codice sede	Posti riservati ai Giovani con bassa scolarizzazione
1	RICADI	Palazzo del Municipio	Piazza Municipio 1	220446	2
2	LIMBADI	Sede Comune di Limbadi	Viale Europa 5	212266	1
3	BRIATICO	Palazzo del Municipio - Briatico	Corso Margherita	220529	1
4	PALMI	Palazzo del Municipio - Palmi	Piazza Municipio 1	220534	2
5	MELICUCCA'	Palazzo del Municipio - Melicuccà	Via Roma	220575	0
6	POLISTENA	Palazzo del Municipio - Polistena	Via G. Lombardi	220541	1
7	SEMINARA	Palazzo del Municipio - Seminara	Piazza Vittorio Emanuele III	220583	1
				Tot	8

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO: NO**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Le attività di tutoraggio si svolgeranno alla fine del periodo di Servizio Civile e, nello specifico, tra il 10° e l'11° mese di progetto. 20 ore di tutoraggio saranno dedicate alle attività collettive. 8 ore per ciascun volontario saranno, invece, dedicate alle attività individuali.